

L'Oasi delle api

La celebrazione del Centenario del Soroptimist International entra nel vivo: si terrà infatti il 4 giugno alle 11 nell'area verde del Comune di Saint Marcel il primo incontro del progetto "L'Oasi delle api". Un progetto che ha coinvolto tre comuni - Saint Marcel, Chatillon e Aosta - e che sta a testimoniare come un sentire comune tra pubblico e privato possa dare origine ad una condivisione fattiva su temi importanti come quello della tutela delle api, in forte pericolo di estinzione. Proteggere le api significa infatti salvare l'ambiente e custodire il nostro futuro perché da questi straordinari insetti dipende il ciclo vitale dell'impollinazione e quindi la salvaguardia della biodiversità. Venerdì prossimo si incontreranno per festeggiare l'avvenimento, davanti al giovane tiglio da poco piantumato e alle arnie colorate di blu e di giallo con la scritta del Soroptimist Club Valle d'Aosta, il Sindaco Andrea Bionaz con i rappresentanti del Dipartimento regionale Risorse naturali e Corpo forestale, dell'Associazione Consorzio apistico regionale e con gli Alunni della 5^a elementare di Saint Marcel e i loro insegnanti.

Le tematiche ambientali rivestono oggi giorno sempre più importanza e richiedono una presa di coscienza forte - sottolinea il Sindaco Bionaz - e questa iniziativa del Soroptimist



ha un alto valore simbolico capace di dare un segno concreto di attenzione all'ambiente e alla salvaguardia della biodiversità. Ed è proprio ciò che il Comune vuole portare avanti nella propria azione sul territorio e per i propri cittadini, soprattutto per i più giovani".

Grande anche la soddisfazione della Presidente del sodalizio, Vanna Naretto, che ricorda che "molti dei Club sul territorio nazionale si sono impegnati in modalità diverse a dare vita al progetto, ma tutti con l'obiettivo comune di sensibilizzare la popolazione e far conoscere che l'ec-

cessivo utilizzo di sostanze chimiche sempre più aggressive nel settore agricolo produce un aumento della mortalità di questi insetti impollinatori con gravi danni alla produzione alimentare e all'ambiente. E aggiunge, "Il mio grazie sincero va a tutti coloro che ci hanno aiutato in questo percorso e ci hanno permesso con grande disponibilità e collaborazione di portare questi temi all'attenzione comune. Sarà un piccolo passo ma già il solo fatto di aver coinvolto tanti soggetti ci apre il cuore e ci rende orgogliose del nostro legame con il territorio".